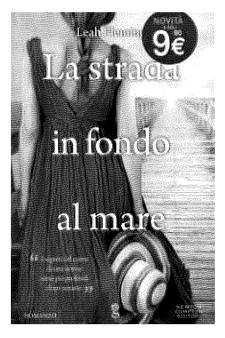


## **LIBRI IN VETRINA**

**NARRATIVA** 



Leah Fleming è l'autrice di questo libro che ha commosso milioni di lettori nel mondo. May Smith, una giovane donna inglese, nell'aprile 1912 s'imbarca in terza classe sul Titanic, insieme alla figlia e al marito per inseguire il sogno americano. In prima classe viaggia Celeste, che sta tornando a casa dalla famiglia. La notte del 15 aprile il Titanic entra in collisione con un iceberg: Celeste viene subito trasferita su una scialuppa di salvataggio mentre May e la sua famiglia, come tutti i viaggiatori di terza classe, sembrano essere condannati a morte. A loro resta solo una chance: tuffarsi nelle acque gelide sperando di salvarsi. May, ormai allo stremo delle forze, viene tratta in salvo proprio dalla scialuppa di Celeste e, mentre cerca disperatamente marito e figlia, ecco che un uomo, riemerso dalle onde, le consegna una bambina.

La strada in fondo al mare Newton – pag. 353 - € 9,90

## NARRATIVA

IL VANGELO DELL'ASSASSINA Longanesi – pag. 418 - € 17,60

Quello scritto da Amanda Lind è un thriller dove tutto può succedere, tranne che annoiarsi. Francy è una moglie, una madre e una manager. E tenere assieme i tre ruoli non è per niente una cosa semplice e scontata. Soprattutto quando sei incinta di 8 mesi, hai un figlio nel bel mezzo di una crisi adolescenziale che è molto più affezionato alla baby sitter che a te (e la cosa più dura da accettare è che anche tuo marito sembra preferirti la baby sitter...). E poi c'è da mandare avanti l'azienda di famiglia, che attraversa un momento di difficoltà economica. Qualcuno ha tradito, e bisogna scovarlo a tutti i costi, soprattutto dopo che, durante il pranzo di Natale, Francy riceve "in regalo" la testa mozzata di un suo fidato collaboratore. Sì, perché Francy, non fa un lavoro normale: è a capo del più grande impero criminale di Stoccolma.

amanda lind

## IL VANGELO DELL'ASSASSINA



SAGGISTICA

## CORRADO AUGIAS IL DISAGIO DELLA LIBERTÀ

PERCHÉ AGLI ITALIANI PIACE AVERE UN PADRONE

Rizzoli

"Negli ultimi 90 anni sono stati mandati e tenuti al potere per circa quarant'anni uomini con una evidente, e dichiarata, vocazione autoritaria. Nel 1922 la prima volta, nel 1994 la seconda. Non sto proponendo un confronto diretto tra Mussolini e Berlusconi, chiaramente impossibile. Ma tanto nel 1922 quanto nel 1994 c'è stata da parte di molti italiani una specie di cessione di responsabilità. In entrambe le occasioni è sembrato che una maggioranza relativa di cittadini abbia voluto caricare l'intero fardello sulle spalle di un uomo. Una delega in bianco: occupatene tu, lasciaci liberi di sbrigare le nostre faccende e avvenga ciò che può. Due volte in meno di un secolo non sono incidente; è ragionevole pensare che siano invece un sintomo, una sindrome. Questo libro è un'indagine sulla sindrome che affligge l'Italia". Corrado Augias

Il disagio della libertà Rizzoli – pag. 161 - € 15,00

33352